



INTRODUZIONE

Abbiamo pensato di racchiudere in questo opuscolo le idee, le proposte, i propositi e le condivisioni nate all'interno del Consiglio regionale e con gli Assistenti Spirituali e soprattutto accogliendo i tanti suggerimenti pervenuti dalle Fraternità locali in particolare nel percorso vissuto prima del Capitolo Elettivo regionale celebrato lo scorso mese di maggio.

Abbiamo provato ad elaborare un percorso - che ci auguriamo possa arricchirsi ulteriormente - che ci accompagni in questo triennio di servizio del nostro Consiglio all'intera Fraternità regionale.

In sintonia con il cammino della Fraternità nazionale, abbiamo pensato di scegliere come tema:

“NUOVI STILI DI VITA PER ABITARE LE DISTANZE... NELLE FRATERNITÀ... NELLE FAMIGLIE... NELLE PERIFERIE”.

Nelle pagine che seguono sono sinteticamente illustrati - per ciascun ambito di servizio - gli obiettivi, le priorità e le proposte che nel discernimento del Consiglio regionale abbiamo ritenuto necessari per il cammino che la nostra Fraternità è chiamata a percorrere insieme.

A guidarci in questo nostro cammino per “abitare le distanze” saranno due brani scelti dal Vangelo di Luca e dalle Fonti Francescane:



Entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto». [Lc 19,1-10]



NUOVI STILI DI VITA PER ABITARE LE DISTANZE

Dalla Leggenda dei Tre Compagni

"Un giorno che stava pregando fervidamente il Signore, sentì dirsi: "Francesco, se vuoi conoscere la mia volontà, devi disprezzare e odiare tutto quello che mondanamente amavi e bramavi possedere. Quando avrai cominciato a fare così, ti parrà insopportabile e amaro quanto per l'innanzi ti era attraente e dolce; e dalle cose che una volta aborrivi, attingerai dolcezza grande e immensa soavità".

Felice di questa rivelazione e divenuto forte nel Signore, Francesco, mentre un giorno calcava nei paraggi di Assisi, incontrò sulla strada un lebbroso. Di questi infelici egli provava un invincibile ribrezzo; ma stavolta, facendo violenza al proprio istinto, smontò da cavallo e offrì al lebbroso un denaro, baciandogli la mano. E ricevendone un bacio di pace, risalì a cavallo e seguì il suo cammino. Da quel giorno cominciò a svincolarsi dal proprio egoismo, fino al punto di sapersi vincere perfettamente, con l'aiuto di Dio.

Trascorsi pochi giorni, prese con sé molto denaro e si recò all'ospizio dei lebbrosi; li riunì e distribuì a ciascuno l'elemosina, baciandogli la mano. Nel ritorno, il contatto che dianzi gli riusciva repellente, quel vedere cioè e toccare dei lebbrosi, gli si trasformò veramente in dolcezza. Confidava lui stesso che guardare i lebbrosi gli era talmente increscioso, che non solo si rifiutava di vederli, ma nemmeno sopportava di avvicinarsi alle loro abitazioni. Capitandogli di transitare presso le loro dimore o di vederne qualcuno, sebbene la compassione lo stimolasse a fare l'elemosina per mezzo di qualche altra persona, lui voltava però sempre la faccia all'altra parte e si turava le narici. Ma per grazia di Dio diventò compagno e amico dei lebbrosi così che, come afferma nel suo Testamento, stava in mezzo a loro e li serviva umilmente". [3Comp 11 - FF 1407-1408]



Nel ringraziare tutte le Fraternità per i contributi, le idee e le proposte condivise, affidiamo queste indicazioni per il progetto regionale a ciascuno dei fratelli e delle sorelle dell'Ordine Francescano Secolare della Campania, con l'invito a saper continuamente ritornare all'esperienza di Francesco d'Assisi e a lasciarsi guidare dallo Spirito nel prestare particolare attenzione ai segni dei tempi.

"C'è un destino che ci rende fratelli: nessuno va per la sua strada da solo.

Tutto ciò che facciamo nella vita degli altri, ritorna nella nostra". (E.M.)

Buon cammino "sulla strada buona" ...



LA FORMAZIONE

OBIETTIVI

La formazione deve aiutare a rendere sempre più consapevole la nostra vocazione, sia cristiana che francescana, concretizzando una testimonianza ed un impegno nel mondo sempre più coerenti con la nostra spiritualità (cfr. CCGG OFS 37.2).

PRIORITÀ

È fondamentale il "ritorno alle origini" alla fonte della nostra Vocazione, attraverso lo studio e la meditazione del Vangelo e della Regola, per creare autentici rapporti fraterni. Sarà fondamentale avere una visione ad intra e ad extra delle nostre Fraternità. In tutto il percorso saremo aiutati da Santa Madre Chiesa.

PROPOSTE

- **La Formazione INIZIALE**

Approntare strumenti comuni per la formazione di Iniziandi e Ammessi con eventuali manuali e guide dove indicare un percorso formativo unico per i due ambiti, a cui i responsabili della formazione potrebbero attingere liberamente.

- **Formazione PERMANENTE in Fraternità**

Saranno approfondite le proposte della rivista FVS, la Regola e le Costituzioni.

Inoltre saranno analizzati i documenti della Chiesa e i temi di attualità.

Saranno previste:

- **Formazione per i Formatori:** scuola di formazione
- **Formazione per i Consigli di Fraternità**

Sarà data attenzione e divulgazione ai temi di attualità che possono interessare l'OFS e ai documenti della Chiesa e del Papa.

Sarà previsto un **Archivio Digitale** dove le Fraternità possono attingere le risorse formative, ma anche **condividere** esperienze e strumenti formativi.



LA LITURGIA

OBIETTIVI

- Ricercare la persona vivente e operante di Cristo e nelle azioni liturgiche per vivere appieno il Vangelo.
- Orientare la vita eucaristica e dire con San Francesco: "Niente altro vedo corporalmente in questo mondo... se non il Suo Santissimo Corpo e il Santissimo sangue" (Reg.5).
- Diventare dei veri adoratori del Padre come Gesù attraverso la preghiera, la contemplazione, partecipazione alla vita sacramentale.... (Reg.8, CCGG 14.5).
- "... facciamo della preghiera e della contemplazione l'anima del proprio essere e del proprio operare" (CCGG OFS 12.3).

PRIORITÀ

- Aiutare la Fraternità a migliorare il suo rapporto con la preghiera, per **"non essere tanto persone che pregano, quanto persone fatte preghiera"**.
- Rafforzare e consolidare la consapevolezza di essere stati chiamati alla sequela di Cristo sulle orme di San Francesco.
- Formare una Fraternità di servizio Liturgia al fine di seguire linee comuni, preparare con la massima cura i momenti di preghiera comunitaria.
- Servizio liturgico per appuntamenti regionali.
- Coordinamento preghiera a livello regionale, zonale e locale.

PROPOSTE

- Condividere riflessioni sui vari momenti dell'anno liturgico, sulla vita dei Santi francescani, su alcuni aspetti della spiritualità e del carisma francescano;
- Condividere riflessioni sulla Parola domenicale;
- Attivare confronti, anche nelle singole Fraternità, sugli aspetti che riguardano l'azione liturgica.
- Organizzare ritiri spirituali per i consigli locali, sia a livello Zonale che regionale (se possibile).
- Programmare incontri formativi o scuola regionale, anche con esperti, per i delegati alla Liturgia e/o per tutti i consigli, predisponendo anche dei sussidi;
- Predisposizione liturgia per eventi regionali;
- Predisposizione di un calendario regionale liturgico (con preghiere comuni per i momenti forti dell'anno liturgico e calendario delle intenzioni di preghiere comuni, dedicando una intenzione per ogni mese dell'anno, con cui tutte le Fraternità locali si uniranno con la medesima intenzione di preghiera).



GIUSTIZIA, PACE E SALVAGUARDIA DEL CREATO

OBIETTIVI

Dalla Regola OFS:

- **art.15.** Siano presenti con la testimonianza della propria vita umana ed anche con iniziative coraggiose tanto individuali che comunitarie, nella promozione della giustizia, ed in particolare nel campo della vita pubblica impegnandosi in scelte concrete e coerenti alla loro fede.
- **art.19.** Quali portatori di pace e memori che essa va costruita continuamente, ricerchino le vie dell'unità e delle fraterne intese, attraverso il dialogo, fiduciosi nella presenza del germe divino che è nell'uomo e nella potenza trasformatrice dell'amore e del perdono.
- **art.18.** Abbiano inoltre rispetto per le altre creature, animate e inanimate, che "dell'Altissimo portano significazione", e si sforzino di passare dalla tentazione di sfruttamento al francescano concetto di fratellanza universale.

PRIORITÀ

- Censimento delle professionalità e competenze tra le Fraternità locali.
- Costituire Fraternità di servizio su specifici temi onde fornire strumenti al consiglio regionale e alle Fraternità zonali e locali per testimonianza attiva sui temi della GPSC in particolare con riferimento a fatti, temi e vicende che interessano la Regione Campania.
- Attività di informazione e formazione sui temi della Giustizia, della Pace e della Salvaguardia del Creato, finalizzata a sensibilizzare le Fraternità locali e assumere un ruolo di confronto regionale con le altre realtà laicali, le istituzioni pubbliche, le forze politiche e l'associazionismo.
- Promuovere a livello zonale attività di studio e valutazione delle realtà locali con individuazione di punti di forza e punti di debolezza rispetto le tematiche proprie del settore di impegno, pervenendo all'individuazione di priorità di intervento per le quali redigere specifici progetti di sensibilizzazione e di azione.
- Azione coordinata e comune con i settori di impegno per la Famiglia e per la Missionarietà.
- Presenza dell'ordine francescano secolare a livello diocesano nelle consultazioni dei laici.

PROPOSTE

- Adesione alla Tavola della Pace, con partecipazione ad iniziative Nazionali e Regionali quali la Marcia Perugia-Assisi.
- Sviluppo di un progetto di informazione e formazione sugli scenari di guerra, sulle cause dei conflitti, e sugli atteggiamenti pacifici e non-violenti.
- Promuovere iniziative per la Pace - in particolare una marcia per la pace regionale.



NUOVI STILI DI VITA PER ABITARE LE DISTANZE

- Attuare un percorso triennale di formazione e confronto sull'impegno politico "Iniziativa Coraggiose".
- Confronto con "L'Alleanza contro la Povertà" e confronto e collaborazione con le associazioni impegnate sui temi ambientali, pace e giustizia sociale.
- "Francescani per l'ambiente" un programma di impegno che si sviluppa su tre canoni partendo dalla Giornata per la Custodia del Creato:
 - # azione di conoscenza delle bellezze paesaggistiche della Campania;
 - # azione di informazione sui rischi ambientali;
 - # proposta di nuovi stili di vita.
- Abbinare alla giornata per il creato la celebrazione della "Giornata nazionale degli alberi" fissata in genere a novembre.
- Realizzare spot su nuovi stili di vita da diffondere, periodicamente, tramite social, e sul sito web istituzionale.
- Dare attuazione al Progetto "I Borghi di Francesco e Chiara". "I Borghi di Francesco e Chiara" sono luoghi dell'abitare ove la cura del creato si coniuga con i temi della solidarietà, dell'accoglienza, del vivere pacifico e non violento, col chiaro obiettivo integrale del Bene Comune."





LAICATO MISSIONARIO E ATTIVITÀ DI SERVIZIO

OBIETTIVI

I francescani secolari, in quanto cittadini del mondo, "agiscono sempre come lievito nell'ambiente in cui vivono" (**CCGG OFS 19.1**), impegnandosi a portare, con la loro presenza, la testimonianza della speranza.

PRIORITÀ

- Esortare ciascuna Fraternità locale a nominare un responsabile che possa essere un punto di collegamento, per le attività della Fraternità regionale.
- Sensibilizzazione all'evangelizzazione e al "volontariato", per la Fraternità locale.
- Sensibilizzare le Fraternità sui progetti e sulle attività missionarie già in corso da anni.
- Sviluppare il senso del servizio e di missione... dalla tenda delle Fraternità alla strada per operare.

PROPOSTE

- Censire le attività di servizio svolte dalle Fraternità locali e coordinarle, creando occasioni per uno scambio di esperienze e di idee.
- Creare occasioni di conoscenza delle varie esigenze presenti sul territorio, per uscire al di fuori (es: esperienza assemblea nazionale di Roma 2016).
- Come segno di collaborazione con la Chiesa locale, le Fraternità vicine, appartenente alla stessa Zona/Diocesi potrebbero contribuire con la Caritas diocesana in un progetto di volontariato.
- Oltre a Mani tese verso il mondo, inserire nel percorso eventuali case famiglia e comunità educative di bambini e case per anziani come appuntamento annuale da alternare eventualmente ogni semestre.
- Prevedere un momento formativo nelle zone per spiegare gli obiettivi della vacanza e per sensibilizzare la cura ai bambini nel tempo. Lo stesso per tutti i progetti attivi.
- Coordinarsi con le Fraternità di Servizio GIFRA.



LA PASTORALE FAMILIARE

OBIETTIVI

Dalla Famiglia alla Famiglia... Un'Esperienza di Chiesa (OBIETTIVO INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE - ROMA 2021)

Fare di ogni famiglia francescana luogo:

- di pace, fedeltà e rispetto della vita, dove si vivono le grazie del matrimonio; di educazione cristiana semplice ed aperta, attenta alla vocazione di ciascuno dei propri figli; **(Regola OFS 17)**.
- prioritario per vivere il proprio impegno cristiano e la propria vocazione francescana, dando spazio alla preghiera, alla Parola di Dio, alla catechesi cristiana e adoperandosi per il rispetto di ogni vita dal suo concepimento e in ogni situazione, fino alla morte.
- In cui l'amore degli sposi e l'affermazione del valore della fedeltà siano una profonda testimonianza per la propria famiglia, per la Chiesa e per il mondo. **(CCGG OFS 24.1)**

Nella Fraternità:

Sia tema di dialogo e di comunione di esperienze la spiritualità familiare e coniugale e l'impostazione cristiana dei problemi familiari; si condividano i momenti importanti della vita familiare dei confratelli e si abbia fraterna attenzione a coloro -celibi o nubili, vedovi, genitori soli, separati, divorziati- che vivono in situazioni e condizioni difficili; si creino condizioni per il dialogo intergenerazionale; si favorisca la formazione di gruppi di sposi e di gruppi familiari. **(CCGG OFS 24.2)**

I Fratelli:

- collaborino agli sforzi che si fanno nella Chiesa e nella società per affermare il valore della fedeltà e il rispetto alla vita e per dare risposta ai problemi sociali della famiglia.
- Ispirandosi all'esempio e agli scritti di Francesco, e soprattutto con la grazia dello Spirito, vivano ogni giorno con fede il grande dono che ci ha fatto Cristo: la rivelazione del Padre.
- Rendano testimonianza di questa fede davanti agli uomini nella vita di famiglia... **(CCGG OFS 12.1)**

PRIORITÀ

- Mantenere i rapporti con il Forum delle Famiglie della Campania.
- Creare, sviluppare e coordinare una Rete Regionale di operatori di pastorale familiare, sacerdoti/religiosi e coppie, che operano a livello di Zona/Macro Zona Diocesi. Essi saranno coloro che renderanno stabili ed effettive le scelte strategiche della pastorale familiare, dandole una prospettiva di sviluppo.
- Promuovere, educare e sostenere la dimensione attiva fra le famiglie, non solo sul piano spirituale, educativo e morale, ma anche caritativo e sociale. Lo scopo di metterle in grado di rispondere a molteplici e urgenti di tutte le famiglie, a cominciare da quelle disagiate.



NUOVI STILI DI VITA PER ABITARE LE DISTANZE

- Avviare una struttura pastorale che accolga con amore le coppie e le famiglie.
- Approfondire e formarsi sulle dinamiche che riguardano la famiglia del nostro tempo (separazione, divorzio, convivenza di ogni tipo, aborto, adozione, bioetica) per essere modelli di coerenza e testimonianza e pronti alle sfide quotidiane sempre insidiose.
- Diffondere i temi propri della pastorale familiare della Chiesa.
- Raccordo tra le famiglie presenti nell'ordine (marito e moglie francescani secolari).

PROPOSTE

- Incontri sull'esortazione apostolica di papa Francesco "Amoris Laetitia".
- Prevedere un momento per le famiglie quale momento conclusivo di un percorso formativo e di condivisione sulle dinamiche che vivono, quotidianamente, le nostre famiglie (la coerenza matrimoniale, l'educazione dei figli, il superamento dei conflitti, la familiare...).
- Diffusione documenti sulla pastorale familiare (Humanae Vitae, Familiaris Consortio, Evangelium Vitae, ...).
- Proposte di formazione, servizio e preghiera alle famiglie abbinate a Iniziative culturali, sociali e politiche di sostegno e valorizzazione della famiglia.
- Creazione di un gruppo regionale di famiglie adottive (per la condivisione e il sostegno alle specifiche problematiche).
- Iniziative a sostegno del diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale.
- Tavole rotonde ed iniziative specifiche sull'emergenza educativa ed il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica.
- Valorizzazione del concetto di lavoro e cura familiare della donna.
- Esame delle politiche per la famiglia e proposta al legislatore regionale e nazionale di sostegni alle famiglie (in particolare a quelle numerose e in condizioni di disagio e a famiglie con ammalati e disabili) [in collaborazione con GPSC].
- Proposta familiare di nuovi stili di vita: incontro con le coppie migranti [in collaborazione GPSC].



LE FRATERNITÀ IN FORMAZIONE

OBIETTIVI

Ascoltare e Servire per costruire

- La promozione di vocazione all'Ordine è un dovere di tutti i fratelli ed è segno della vitalità delle Fraternità stesse. I fratelli, convinti della validità della forma francescana di vita, pregano Dio che conceda la grazia della vocazione francescana a nuovi membri. Sebbene niente possa sostituire la testimonianza di ciascuno e delle Fraternità, i Consigli debbono adottare mezzi opportuni per promuovere la vocazione secolare francescana. (CCGG OFS 45)
- Accolta la richiesta del gruppo in formazione, come segno di corresponsabilità, la Fraternità locale garante individuata o il Consiglio di livello superiore, designa al suo interno un Professo/consigliere che animi il gruppo e ne curi la formazione, che sarà comunque verificata/sostenuta dal Consiglio della Fraternità locale garante o dal Consiglio di livello superiore. (Statuto OFS Italia 38)

PRIORITÀ

Ascoltare, percepire e capire le reali esigenze delle Fraternità in formazione

PROPOSTE

Organizzare un gruppo per la formazione capace di ascoltare, coinvolgere, dinamicizzare, entusiasmare e far "innamorare" le Fraternità di san Francesco.



LA TESORERIA

OBIETTIVI

Per le spese occorrenti alla vita della Fraternità e per quelle necessarie alle opere di culto, di apostolato e di carità, tutti i fratelli e le sorelle offrano un contributo commisurato alle proprie possibilità. Sia poi cura delle fraternità locali di contribuire alle spese dei Consigli delle Fraternità di grado superiore (Regola OFS 25).

In spirito di famiglia, ciascun fratello versi alla cassa della Fraternità un contributo a misura delle proprie possibilità allo scopo di fornire i mezzi finanziari occorrenti alla vita della Fraternità e alle sue opere di culto, di apostolato e caritative. I fratelli provvederanno altresì al finanziamento e ad altri contributi per sostenere le attività e le opere delle Fraternità di livello superiore. (CCGG OFS 30.3)

PRIORITÀ

Sistemazione e verifica delle quote con regolarità alla cassa delle Fraternità regionale.

PROPOSTE

- Incontrare tutte le Fraternità per conoscere le motivazioni delle inadempienze e verificare di concerto le difficoltà quotidiane.
- Censimento e aggiornamento dei dati delle Fraternità.
- Ricercare una banca etica per l'utilizzo del nostro conto corrente per motivare il nostro impegno morale e anche economico in modo di risparmiare sui costi di gestione e operatività.
- Incentivare la realizzazione di eventi per recuperare somme che agevolano le Fraternità sia per le quote annuali che per gli spostamenti alla partecipazione di incontri.



LA SEGRETERIA

OBIETTIVI

Avere un quadro chiaro e completo delle nostre Fraternità, che ci permetta di conoscere la storia di tutti.

Il Segretario ha il compito di ...curare l'aggiornamento e la tenuta dell'archivio e dei registri annotandovi le accettazioni, le Professioni, i decessi, i ritiri e i trasferimenti della Fraternità... provvedere alla comunicazione dei fatti più rilevanti ai vari livelli e, se opportuno, alla divulgazione tramite i mass media. (CCGG OFS 52)

PRIORITÀ

- Redazione verbali consiglio e cronaca della Fraternità regionale.
- Organizzazione archivio.
- Aggiornamento rubrica Fraternità locali, con contatti, dati consigli locali, scadenze mandati consigli locali, assistenti locali, con acquisizione di relazione di fine anno fraterno e bilanci consuntivi.
- Censimento Fraternità locali.
- Stimolare il rispetto delle tempistiche stabilite nelle circolari.
- Essere chiari nelle richieste.

PROPOSTE

- Raccogliere tutte le informazioni inerenti la costituzione della Fraternità.
- Archivio on-line dei verbali e degli atti del consiglio (in area riservata per consiglieri regionali), estrazione di atti di consiglio a "valenza universale" da pubblicare on-line su area ad accesso libero.
- Database con tutte le informazioni riguardanti le Fraternità locali (nome Fraternità, sede, elenco professi...), associando a dette informazioni anche la documentazione più importante (in formato elettronico) riguardante la vita della Fraternità (decreto di erezione canonica, reviviscenza, sospensione, ricorsi...).
- Modulistica comune, per i vari atti della vita di Fraternità.
- Invio circolari anche a mezzo WhatsApp e inserite su link condiviso su Google drive.



LA LOGISTICA

OBIETTIVI

Inventario dei beni ed adeguamento normativo.

Entro tre mesi dal Capitolo elettivo il Tesoriere ed il Segretario debbono procedere all'inventario dei beni della Fraternità, da aggiornare e controllare periodicamente. **(Statuto OFS Art. 60)**

Organizzazione logistica per eventi regionali.

PRIORITÀ

- Inventario beni, attrezzature, strumenti, materiale di consumo della Fraternità regionale.
- Individuazione di centri logistici.
- Redazione rubrica con schede (contatti, ubicazione, consistenza, costi, ...) di strutture per eventi.
- Redazione rubrica fornitori di servizi (noleggio sedie, stand, audio-video, noleggi bus).
- Inventario di beni delle Fraternità locali che sono disponibili per un uso regionale.
- Eventuale noleggio furgone (per trasporto attrezzature, per trasporto persone per eventi regionali ed appuntamenti di consiglio regionale e nazionale).
- Organizzazione libreria per eventi.
- Organizzazione banco commercio equo-solidale e oggettistica Fraternità locali per eventi.
- La sicurezza di tutti i partecipanti agli eventi.



LE COMUNICAZIONI SOCIALI

OBIETTIVI

Secondo quanto recita lo Statuto OFS (3.1), le Comunicazioni Sociali devono essere "... finalizzate alla conoscenza della spiritualità francescana...".

Alla luce di quanto sopra, la comunicazione, deve essere "la base su cui si basa" la condivisione delle informazioni, delle conoscenze... "Far sapere, per mettere in comune"... per lo sviluppo delle attività sociali.

PRIORITÀ

- Curare la Comunicazione all'esterno delle Fraternità, in modo che anche chi non appartiene all'OFS possa assaporarne la spiritualità; questo potrà realizzarsi, oltre che con l'utilizzo dei social, anche attraverso la divulgazione di comunicati stampa, in occasione di eventi di rilievo regionale.
- Provvedere all'informazione nella Fraternità, per condividerne la vita, le idee, le iniziative... possibilmente anche il materiale formativo (suddiviso per tematiche).
- Educare i singoli terziari al corretto utilizzo dei media, dei social network e di tutti gli strumenti informatici, permettendo uno scambio veloce di ogni tipologia di materiale, ma soprattutto utilizzare i suddetti strumenti per la trasmissione di contenuti sani ed educativi.

PROPOSTE

- A. Operazione di restyling al sito internet (avviata) adeguandolo alle due tipologie di comunicazione, quella ad intra e quella ad extra. Il sito sarà aggiornato sulla vita della Fraternità regionale (attraverso la pubblicazione di foto, video e materiale formativo di ciascun evento) e sarà fornito di:
- Link che rimandano ai siti web delle varie Fraternità locali (oltre a quelle nazionale e internazionale);
 - Pannello scorrevole con tutti gli appuntamenti regionali e nazionali;
 - Sezione "download", da cui scaricare il materiale formativo;
 - Una rubrica divertente da alimentare in momenti particolari.
- B. Pagina Facebook (avviata) per arrivare anche a chi utilizza soprattutto questo strumento, e per pubblicizzare meglio tutte le iniziative della Fraternità... dove è possibile anche commentare, in tempo reale, avvenimenti di cronaca che possano riguardare la nostra spiritualità (immigrazione, povertà, famiglia...). La pagina Facebook sarà utilizzata anche per la trasmissione in streaming, per consentire ai terziari impossibilitati di essere fisicamente presenti agli incontri di Fraternità.
- C. Utilizzare la pagina Twitter per condividere le attività delle Fraternità regionale e locali ed esprimere la nostra opinione su avvenimenti che toccano il nostro essere francescani nel mondo.



NUOVI STILI DI VITA PER ABITARE LE DISTANZE

- D. Pubblicizzare (nelle Fraternità) la possibilità di ricevere le informazioni sulla vita di Fraternità in tempi rapidi, attraverso l'iscrizione alla lista broadcast di WhatsApp.
- E. Realizzare un bollettino periodico che sia la voce della Fraternità della Campania (con rubriche fisse) e che tutte le Fraternità possono scaricare gratuitamente e, eventualmente, stampare per chi non fa uso di apparecchiature elettroniche (smartphone, PC...).
- F. Cloud (Google Drive), in cui archiviare circolari, materiale formativo, fotografico, ecc. condivisibile attraverso un link.
- G. Pagina YouTube su cui pubblicare i video in versione integrale (e in HD) dei momenti salienti della vita di Fraternità regionale, così anche chi non è registrato su Facebook, grazie ad un semplice link, può aprire i suddetti video.
- H. Utilizzare canali di comunicazione già esistenti (emittenti radio), nei quali l'OFS potrebbe ritagliarsi lo spazio per una rubrica almeno mensile.



L'ARALDINATO

OBIETTIVI

Convinti della necessità di educare «i fanciulli in modo che aprano il loro animo alla comunità ... e acquistino la coscienza di essere membri vivi e attivi del Popolo di Dio» e del fascino che Francesco può esercitare su di loro, si favorisca la formazione di gruppi di fanciulli i quali, con l'aiuto di una pedagogia e di una organizzazione adatta alla loro età, siano iniziati alla conoscenza e all'amore della vita francescana. Gli Statuti nazionali daranno opportuni orientamenti per l'organizzazione di questi gruppi e per il loro rapporto con la Fraternità e con i gruppi giovanili francescani (CCGG OFS 25).

- " ...un contributo all'impegno per l'educazione dei bambini, ragazzi e giovani" (Statuto OFS 35).

OBIETTIVO GENERALE: ESSERE PADRI E MADRI PER TUTTI I PICCOLI, TESTIMONIANDO L'APPARTENENZA ALLA CHIESA E AL MONDO.

L'OFS deve riscoprire il ruolo di esempio, guida e accompagnamento verso i piccoli, in genere, ed in particolare con i più piccoli della propria Famiglia.

Occorre che ogni Fraternità e ogni francescano secolare prenda sempre più coscienza che l'attenzione e l'accompagnamento ai bambini, ai ragazzi e ai giovani è per l'OFS un dovere "identitario" come Famiglia Francescana.

La cura e l'attenzione per i piccoli - e per gli Araldini - non costituiscono una vocazione nella vocazione o una chiamata specifica rivolta solo ad alcuni "specialisti", ma compito di tutta la Famiglia Francescana, impegnata con ogni suo membro a partecipare alla costruzione di una società più giusta e pacifica, forse proprio cominciando dai più piccoli, profezia e anticipo di futuro.

Nei bambini, nei piccoli si scorge la via privilegiata per riscoprire l'attenzione di Dio per ognuno, attraverso lo stupore e la meraviglia nei loro occhi e nelle loro azioni, nei loro gesti e nelle loro parole (Mc 9, 33-37).





PRIORITÀ

- Istituire, in collaborazione con la GiFra, una scuola di formazione permanente per animatori Araldini, dedicata, in modo differenziato a chi svolge questo ruolo da più tempo e chi vi si avvicina per la prima volta, con contenuti di tipo pedagogico - formativo, in considerazione della delicatezza del ruolo di animatore per un bambino e/o un ragazzo nella fase della crescita, educando gli animatori all'utilizzo di efficaci modalità relazionali nei confronti dei giovani e dei piccoli. Per poter accorciare le distanze è necessario che la Fraternità di servizio arrivi alle singole realtà locali per coglierne i bisogni latenti; in accordo con i Consigli Regionali OFS e GiFra.
- Laddove la Fraternità abbia sede presso un convento/parrocchia dove non è presente la Fraternità Araldini, dovrà impegnarsi - in collaborazione col parroco, con attività complementari al catechismo - a coinvolgere i bambini e i ragazzi del luogo, mediante attività ludiche e di volontariato orientate alla trasmissione del messaggio francescano.
- Favorire la partecipazione di famiglie numerose ai campi locali, regionali e nazionali. Promuovere iniziative per ridurre i costi di partecipazione a carico delle famiglie per la partecipazione agli appuntamenti nazionali.

PROPOSTE

- Curare la formazione e la spiritualità degli animatori, soprattutto di quelli più giovani, seguendo le linee guida nazionali, proponendo strumenti già esistenti per l'animazione e la cura dei piccoli e predisponendo materiale utile al fine di poter davvero leggere i cambiamenti sempre più incisivi dell'universo dei bambini e dei ragazzi.
- Prevedere incontri, coordinati dalla Fraternità di servizio, sia tra animatori zionali sia tra Fraternità di araldini zionali: questo aiuterebbe anche gli araldini a formarsi secondo un'idea più allargata di Fraternità.
- Laddove non esista ancora una realtà di araldinato, la Fraternità locale OFS e/o GiFra potrà fare affidamento sulla Fraternità di Servizio, anche mediante l'organizzazione di attività di animazione vocazionale di diffusione del messaggio francescano (meeting, sagre, incontri nelle scuole, ecc.).
- GIOCHI SENZA FRONTIERE con i bambini, a livello regionale o divisi per macro zone.
- Creare una banca dati di materiale utile alle Fraternità locali, da mettere a disposizione sia degli animatori sia delle Fraternità OFS e GiFra che hanno il desiderio di sperimentare momenti di incontro con i piccoli, anche al fine di creare Fraternità di araldini.



LA GIOVENTÙ FRANCESCANA

OBIETTIVI

1. L'OFS, in forza della sua stessa vocazione, deve essere pronto a partecipare la sua esperienza di vita evangelica ai giovani che si sentono attirati da San Francesco d'Assisi e a cercare i mezzi di presentarla loro adeguatamente.

2. La Gioventù Franciscana (GiFra), come è intesa da queste Costituzioni e per la quale l'OFS si considera particolarmente responsabile, è formata da quei giovani che si sentono chiamati dallo Spirito Santo a fare in Fraternità l'esperienza della vita cristiana, alla luce del messaggio di San Francesco d'Assisi, approfondendo la propria vocazione nell'ambito dell'Ordine Franciscano Secolare. (CCGG OFS 96)

PRIORITÀ

Essere testimoni del carisma Franciscano nella Chiesa e nel mondo, per i giovani della GiFra ma soprattutto per i giovani in genere.

PROPOSTE

- Incontro con i delegati e con gli animatori fraterni OFS
- Definire con il consiglio GiFra un incontro e/o percorso che aiuti i gifrini a maturare la loro vocazione franciscana passando dalla promessa alla professione.
- Aiutare le Fraternità OFS (consigli locali) laddove non esistono gruppi giovanili e Fraternità GiFra a essere propositivi verso i giovani.



www.ofs.campania.it



info@ofs.campania.it



fb.me/ordinefrancescanosecolare.campania



twitter.com/ofscampania